

La Campana

Corinaldo

Parrocchia San Pietro Apostolo

editoriale

“Permesso, Grazie, Scusa”

Tre parole chiave per portare avanti la Famiglia

Periodico della Parrocchia di
San Pietro Apostolo di Corinaldo
Sede: Viale Dietro le Monache, 1
60013 Corinaldo - An - Tel. 071 67009
sanpietro.corinaldo@alice.it
www.parrocchiacorinaldo.it
Stampa Tecnostampa Ostra Vetere

Alcune settimane fa, in questa piazza (San Pietro), ho detto che per portare avanti una famiglia è necessario usare tre parole. Voglio ripeterlo. Tre parole: **permesso, grazie, scusa**. Tre parole chiave! Chiediamo permesso per non essere invadenti in famiglia. "Posso fare questo? Ti piace che faccia questo?". Col linguaggio del chiedere permesso. Diciamo grazie, grazie per l'amore! Ma dimmi, quante volte al giorno tu dici grazie a tua moglie, e tu a tuo marito? Quanti giorni passano senza dire questa parola, grazie! E l'ultima: scusa. Tutti sbagliamo e alle volte qualcuno si offende nella famiglia e nel matrimonio, e alcu-

ne volte- io dico - volano i piatti, si dicono parole forti, ma sentite questo consiglio: non finire la giornata senza fare la pace. La pace si rifà ogni giorno in famiglia! "Scusatemi", ecco, e si ricomincia di nuovo. Permesso, grazie, scusa! Lo diciamo insieme? (rispondo: "Sì!") Permesso, grazie e scusa! Facciamo queste tre parole in famiglia! Perdonarsi ogni giorno! Nella vita la famiglia sperimenta tanti momenti belli: il riposo, il pranzo insieme, l'uscita nel parco o in campagna, la visita ai nonni, la visita a una persona malata ... Ma se manca l'amore manca la gioia, manca la festa, e l'amore ce lo dona sempre Gesù: Lui è la fonte



inesauribile. Lì Lui, nel Sacramento, ci dà la sua Parola e ci dà il Pane della vita, perché la nostra gioia sia piena.

(Papa Francesco, pellegrinaggio delle famiglie a Roma ottobre 2013)

Pasqua 2014

L'augurio per una Santa Pasqua di Resurrezione
a tutte le famiglie della nostra comunità
don Giuseppe, don Fabrizio, don Francesco



L'AC fra crisi e periferie



Crisi economica. Crisi di valori. Crisi delle istituzioni e della democrazia.

Di questi tempi ci sarebbe poco da stare allegri e da essere ottimisti se si guardasse un TG o si leggesse un giornale.

Domenica 19 gennaio invece chi ha partecipato all'assemblea parrocchiale di Azione Cattolica (che si tiene ogni tre anni) ha forse respirato tutt'altro. Il rinnovo delle cariche di responsabilità ha reso lampante la democraticità di questa associazione di laici, che decide ogni anno di mettersi al servizio della Chiesa, attraverso il "sì" che si concretizza prima in una tessera, e poi nell'"azione" quotidiana di ognuno.

Il tema annuale "Quelli che troverete, chiamateli" è stato ribadito per cercare sempre più di mettere al primo posto l'annuncio e la missionarietà verso chi, per dirla come

il nostro caro Papa Francesco, si trova nelle "periferie esistenziali" della nostra società e delle nostre comunità.

Certo, verrebbe da pensare che non bastano le sole parole dette in una domenica pomeriggio fra persone che tutto sommato si vogliono bene e condividono gli stessi obiettivi, per incamminarsi verso quelle periferie. Ma l'AC ai tempi della crisi forse è anche questo.

Ricominciare a scegliere di prendere come mèta di riferimento per la nostra fede non tanto (o almeno non "soltanto") le chiese di mattoni in cui recarsi la domenica mattina e i locali in cui radunarsi per i nostri momenti di gruppo in cui stiamo bene fra noi. Non ci può bastare. Ma non è tutto qui, questo lo sappiamo da sempre.

Che la missionarietà si svolge fuori dalle sacrestie ce lo siamo ripetuti tante volte. Anche che le cattedrali verso cui orientare i nostri cuori e le nostre gambe devono essere sempre più le persone che si trovano in quelle "periferie" lo sappiamo.

Quello che spesso ci dimentichiamo e che vuole essere il nostro rinnovato punto di partenza è che non potremo mai dirci cristiani credibili, se prima di spenderci per gli ultimi che abitano l'Africa e il Sud del mondo non saremo in grado di sopportare il nostro vicino di panca in chiesa.

Non porteremmo altro che una cattiva testimonianza se prima di fare volontariato in Caritas non ci prenderemo cura l'uno dell'altro in quella che troppo spesso crediamo essere l'isola felice della parrocchia.

E non servirà a molto nemmeno aiutare chi nelle periferie ci sta davvero se fra noi "credenti" non abbiamo desiderio di conoscerci a fondo, se non ci stimiamo o non abbiamo la capacità di riconoscere i segnali dei tanti problemi e delle tante "povertà" che affliggono i nostri amici o conoscenti, e di amarli allora con il gesto del samaritano, che scende da

cavallo, assiste quel povero per terra prima ancora che egli abbia avuto il tempo di chiedergli aiuto. Perché le periferie sono a volte più vicine di quanto possiamo immaginare.

Marco

NUOVO CONSIGLIO PARROCCHIALE AC

Presidente: Vanessa Santini

Segretaria: Katiuscia Castaldello

Resp. ACR:

Stella Latini, Natascia Pirani

Resp. Giovanissimi:

Valentino Angeletti Agnoletti

Resp. Giovani: Marco Basili

Resp. Adulti: Fabio Ciceroni



Incontri

Azione Cattolica ragazzi

venerdì dalle 15.30 alle 16.30
4^a - 5^a elementare

sabato dalle 15.30 alle 16.30
dalla 1^a alla 3^a media

Giovanissimi di AC

domenica dalle 15.00 alle 16
1^a - 2^a SUPERIORE
3^a - 4^a SUPERIORE

GIOVANI DI AC

2 venerdì al mese dalle 21.00

ADULTI DI AC

1° martedì del mese dalle 21.00





Messaggio ai giovani

Frammenti di un discorso . . . ai giovani
del Prof. Enrico Medi (uomo di scienza e di Fede)
(26 maggio 2014 - 40° della morte)

Anche voi, ragazzi, miei giovani dell'Università - dove insegno da circa quarant'anni, da quando ero giovane come voi - avete perduto il sorriso e la gioia; non cantate più, non scherzate più, non ridete più; urlate, gridate, rovinare, vi danneggiate gli uni con gli altri e perdetevi gli anni più belli che son quelli della giovinezza. E allora, ridestiamoci: è l'ora della risurrezione!

[...] È prezioso il cuore dei giovani! Professori, papà, mamme, voi tutti che agitate questi giovani, ve ne supplico, per pietà, non perdetevi queste vite, non togliete ai ragazzi il senso della verità e della fede!

Tu, Sacerdote, insegna ai ragazzi, ai giovani, le cose vere, le cose semplici, le cose chiare, le cose assolute, le verità logiche, la razionalità dei principi; non andar dietro a teorie che vengono dalle tenebre di certe boscaglie spirituali dalle quali è impossibile cogliere il sole della verità; non confonderli con discorsi complicati, ma fa' che afferrino le cose nella sostanza e, soprattutto, insegna ai giovani a meditare.

Oggi non si riflette più: si legge, si legge, si legge: siamo tutti intontiti dalle parole con le quali ci travolgono

la televisione, la radio, i discorsi, i giornali ...

[...] Questa è la nostra gioia, o giovani! [...] Abbiate fede, abbiate fede, abbiate fede; non temete, figli di Dio, nessuno ci può toccare, nessuno ci può far del male, nessuna tempesta può toglierci Dio dal cuore. Con la nostra fede, ferma, immobile, tetragona, ancor quando dovesse venire l'era dei martiri, saremo pronti a dar la vita per te, o Signore: è facile morire per te. Difficile è amarti giorno per giorno, ora per ora, credere in te sospiro per sospiro, attimo per attimo: questo è difficile, ma questa è fede!

[...] Perciò ve lo ripeto: abbiate fede! La fede muove le montagne; e se oggi tante cose vanno male è perché la nostra fede non fa più violenza sul Cuore di Dio. Signore, io credo che quello che ti chiedo tu me lo dai; lo credo perché sei onnipotente, lo credo perché credo in te; lo credo perché la mia fede è grande quanto un granello di senapa e allora - tu l'hai detto - sposta le montagne. Non ho denari, non ho soldi, sono abbandonato, sono avvilito, la fidanzata m'ha cacciato via, non trovo un amore, non trovo un affetto, tutto va male ... Signore, io credo!

[...] E se credo in te, innamorato mio, l'anima mia è piena di festa!

Siate felici, o giovani, siate contenti: chi ci può togliere Dio dal cuore? E quando Dio è nel nostro cuore la felicità ridonda: piangiamo, soffriamo, lacrimiamo, versiamo gocce di sangue dalla nostra anima, ma ogni goccia è un canto, ogni lacrima un sospiro, ogni nostro strazio è una preghiera di gioia che sale verso di te, o Dio, in comunione con Cristo Signore arante nell'orto dei Getsemani: sofferenza e amore, gioia e gaudio, contemplazione e vita, morte e risurrezione, speranza e canto di fede.

[...] Cari giovani, è inutile che stiate a dirvi che non siete romantici; non diciamo parole cretine! Tutti abbiamo un cuore, e quel giovane che non avesse un cuore che lacrima, assomiglia più a un animale che a un essere ragionevole.

Diciamo le cose come sono: la durezza del cuore è la disgrazia più grande che possa capitare a un essere umano. Non è l'intelligenza che conta perché siamo tutti intelligenti, quello che ci manca è il nostro cuore che è sbandato, che ha paura di amare perché ha paura di soffrire. E siccome non c'è amore senza dolore, perché l'amore è un dono totale che nulla chiede, che nulla domanda e tutto dona.

[...] Ragazzi, imparate ad amare!

Ragazze imparate ad amare! L'amore è una cosa grande e l'amore tra due creature, o mio Signore, può diventare così grande e l'unione così perfetta che, come non si può stringere il vino tra le mani quando si è bevuto o il pane quando si è mangiato, così l'amore unificante può esser sì grande che neppure un abbraccio è più possibile, perché cuore dentro al cuore, anima nell'anima a formare una cosa sola.



Pellegrinaggio in Terra Santa e Giordania

Un viaggio indimenticabile, un viaggio che lascia il segno, non solo dal punto di vista religioso, ma anche storico, culturale e soprattutto umano.

Ripercorrere i luoghi in cui Cristo è nato, ha vissuto, ha condiviso la nostra condizione umana di sofferenza ed è risorto lascia dentro una strana sensazione; ti fa sentire meno solo e ti avvicina alla Sua umanità, rendendo più reale e concreto tutto ciò che abbiamo sempre ascoltato dal Vangelo.

Questi luoghi non sono però come ci si aspetterebbe, ma sono per la maggior parte racchiusi all'interno di basiliche e chiese, anche di religioni diverse, costruite in epoche successive ed edificate le une sulle altre. Luoghi, che per loro natura dovrebbero rappresentare un punto di unione e comunione spiri-

tuale, sono in realtà espressione di una profonda divisione tra diverse confessioni, anche all'interno della stessa religione. L'intero territorio di Gerusalemme, città santa e punto d'incontro per le tre maggiori religioni monoteiste del mondo, è in realtà segnata da ben definite linee di demarcazione che la dividono in quartieri differenti e lontani per religione e cultura.

Un'immagine, questa, che si allontana dal messaggio del Vangelo ed esprime, invece, l'essenza del carattere umano, con il suo desiderio di dividere, conquistare e possedere. Essenza che raggiunge il suo apice in quell'abominio che è il muro che divide i territori palestinesi da Israele.

Lì dove il Signore si è fatto uomo, l'essere umano genera divisione e sofferenza; ma in questi stessi luo-



ghi la speranza è rappresentata da un piccolo ospedale guidato da suore cattoliche, in cui medici, infermieri e volontari, di diverse religioni e culture, convivono, superando le loro differenze, per portare aiuto ai più deboli e agli ultimi, interpretando così il fondamento del Vangelo: l'amore incondizionato e gratuito.

Federico e Marta Ricavi



Restauro del “Cristo Morto”

Chiesa dell'Addolorata



Francesco Turris nel 1902 sulla rivista *Le Marche* a proposito della chiesa dell'Addolorata scrive: ... della chiesa di Santo Spirito nulla rimane; e la Vergine addolorata e il Cristo morto sono stati trasferiti nella chiesa detta delle monache perché annessa al convento delle monache sopprese e già sacra a sant'Andrea Avellino. Si tratta di una testimonianza importante che consente di ricostruire le vicende dell'opera attualmente in restauro presso il laboratorio della ditta Fulimeni di Firenze. Le prime testimonianze certe della scultura risalgono al 1627 allorché il 14 dicembre di quell'anno viene redatto l'inventario della venerabile Società di Santo Spirito nel quale si trova scritto: ... *item una cassa di habeto bianca dentro la quale è un Christo del quale la Compagnia se ne serve per portare in processione il venerdì santo a sera. E a seguire: Item due croce, una grande e una piccola; di quella grande se ne serve la Compagnia per portare in processione il giovedì (?) santo e l'altra più piccola ci sono alcuni ferri nelli quali si*

pongono alcune sperite (?) che fa l'alluminazione al sepolcro dove si pone il Christo.

Le notizie che si ricavano da questo documento sono importanti innanzitutto perché confermano la datazione della scultura ai primi anni del Seicento e poi perché fa di quella di Corinaldo una delle più antiche processioni della Settimana Santa se è vero che i riti legati alla passione e risurrezione di Cristo risalgono all'epoca della dominazione spagnola nell'Italia meridionale e furono introdotti a Taranto dal patrizio tarantino Don Diego Calò, cui si deve la committenza, nel 1603, delle statue del Gesù Morto e dell'Addolorata.

Anche i documenti successivi confermano l'attribuzione alla confraternita di Santo Spirito, la cui sede era collocata nella chiesa situata lungo l'attuale Via Cimarelli dove ora si trova l'omonima piazza, dei riti del periodo pasquale. Nel 1746 si afferma: *La Compagnia di Santo Spirito ... fa il sepolcro e le fun-*

zioni della Settimana santa, mentre all'altare maggiore si trovava una statua di Gesù Christo morto sotto l'altare con qualche ornamento e sempre nella stessa chiesa era ospitato il cataletto dorato e negro il tutto ad uso della sagra statua del Christo morto. Se la chiesa di Santo Spirito conservava la statua usata per la processione del venerdì santo quella del Suffragio accoglieva il simulacro del Cristo risorto. Nello stesso inventario del 1746 l'estensore precisa: per non esser luogo in chiesa, né in sagrestia si tiene in casa del camerlengo un piedistallo dove si posa la santissima statua del Christo resuscitato in occasione che si espone il sabato



santo. E Bernardino Montanari nelle sue *Croniche delle chiese, benefici ed altro* redatte agli inizi del XIX secolo ricorda a proposito della chiesa del Suffragio. *Nell'altare a cornu epistule vi è la statua del Christo risorto chiuso in una nicchia a chiave.* Ritornando alla statua del Cristo morto e alla processione del venerdì santo è curioso ricordare una lettera che il 31 marzo del 1811 il Vice Prefetto inviò al Podestà di Corinaldo. Siamo negli anni della dominazione napoleonica, allorché le Marche entrano a far parte del Regno d'Italia. Nella lettera il Vice Prefetto scrive: *Non incontrasi difficoltà in punto della continuazione della processione del simulacro del Cristo morto nei Comuni in cui si è per l'addietro praticata, ma la processione deve essere terminata, immancabilmente, un quarto d'ora prima dell'Ave Maria della sera. Niuna adunanza di popolo può avere luogo nelle chiese passata l'Ave Maria, come è rigorosamente prescritto da veglianti regolamenti.*

Ora, come detto, questa pregevole scultura legata ad un culto antico e partecipato è in restauro. I secoli trascorsi hanno lasciato il segno e la dottoressa Fulimeni che l'ha in cura ha effettuato la disinfestazione della scultura al fine di eliminare i danni e prevenire il rischio di danni da parte di tarli; la fermatura del colore a colla nelle zone fragili ed ha eseguito i saggi di pulitura sul colore allo scopo di riportare in luce la cromia originale. Ora è in corso la pulitura che sta portando a riscoprire il colore del carnato, *di un bel rosa tenue*, come racconta la Fulimeni e come si nota dalle foto qui pubblicate.

Eros Gregorini

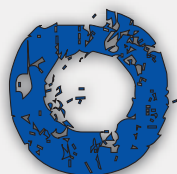
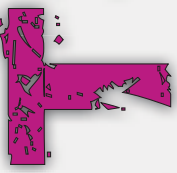


**Si ringraziano
la BOXMARCHE con i suoi dipendenti e fornitori
e il Consiglio dell'Associazione Pozzo della Polenta
per aver contribuito al restauro**

**In occasione della Pasqua 2014
si apre una sottoscrizione
ed una raccolta di fondi
per saldare i debiti (di euro 20.500)
del restauro della Chiesa dell'Addolorata
e per una ripulitura generale
dell'antico organo del Callido**

**Si ringrazia la vecchia e la nuova
Amministrazione per i contributi già erogati**

APRIAMOCI PER



“ C'è un detto cinese che definisce la speranza come una strada di campagna che si forma quando molta gente calpesta lo stesso terreno. (...) Oggi, grazie a Dio, c'è un sommerso di speranza, di luce e di grazia che è veramente incredibile. Ed è costituito dai giovani. Ogni tanto questo sommerso esce in superficie (...) nelle forme del volontariato e del servizio nella Chiesa e nel mondo, forse anche per dare coraggio a coloro - adulti soprattutto - che praticano un po' troppo la cultura del lamento” (Don Tonino Bello).

Sono proprio i giovani infatti l'anima, lo scopo, il pensiero costante dell'Oratorio; sono loro la speranza, la gioia continua e sempre rinnovata, la voglia di fare e di sorridere al futuro. Il nostro Oratorio ha come obiettivo quello di dare sempre spazio ai ragazzi: spazio per condividere momenti di vita e crescere insieme, spazio per nuove esperienze o anche solo per una chiacchierata con l'animatore di turno o con il Don. L'Oratorio (per gli assidui frequentatori "Orat") è aperto a tutti indistintamente. Dal più grande al più piccolo tutti sono liberi di sentirsi parte di esso, anche non condividendo lo stesso Credo. Entrando ci si ritroverà in un ambiente molto vario: dai ragazzini delle medie a quelli che ormai gli studi li hanno terminati da un po'; ci sono quelli tutti presi nelle sfide a biliardino, ping-pong o freccette, chi ascolta la musica o gioca al computer, chi preferisce invece i giochi da tavola; troverete poi il Don e gli animatori messi a disposizione dalla Parrocchia:



R ACCOGLIERE

sempre presenti ed attenti nel mantenere uno stile di fraternità, comunione e partecipazione; inoltre c'è chi prova anche a studiare, sapendo che può trovare costantemente qualcuno che può aiutarlo. Alla chiusura è bello riunirsi per dedicare la giornata al Signore e pregare qualche minuto insieme.

Ogni anno si inizia con la festa del tesseramento: tornei vari, musica e cena insieme per aderire annualmente all'Oratorio; l'estate è piena di sport con lo storico torneo di calcetto e da qualche anno si è inserito con successo anche quello di pallavolo; a Natale è ormai fissa la tombola sempre più ricca di premi. Sono state intraprese poi varie attività quali il laboratorio di cucina e la ristrutturazione dell'Orat, con annesse pulizie generali degli ambienti e rinnovo del mobilio. Inoltre, i locali sono sempre disponibili per festeggiare il proprio compleanno.

Per il futuro ci sono in programma nuove feste tutte da scoprire e la nostra speranza è quella di poter coinvolgere ancor più ragazzi, ma non solo, infatti sono sempre ben accetti anche adulti e genitori. L'Oratorio è aperto ad ogni proposta che verrà ascoltata e accolta sicuramente con entusiasmo.

Grazie a momenti di svago e condivisione, in Oratorio si è creato un ambiente di legami e forti amicizie, un luogo quindi su cui poter sempre contare e dove trovare in ogni momento un sorriso, un posto di ritrovo in cui consiglio di passare una giornata anche a chi non vi è mai stato.



Jessica



Si ringrazia
l'Amministrazione
comunale e la BCC di
Corinaldo per il sostegno
e l'aiuto dato ai nostri
progetti educativi



110 ... e non li dimostra

Cara Bernadette, nel 2013 l'Unitalsi ha soffiato su ben 110 candeline!

Proprio così: da quel lontano 1903 milioni e milioni di persone sono giunte a Lourdes in viaggio sui "Treni Bianchi" a visitare i luoghi dove sei cresciuta, dove hai incontrato *Aquerò*, "Quella Bella Signora" che ti attendeva nella grotta di Massabielle per pregare insieme a Lei.

Si dice che il più grande miracolo di Lourdes sia la conversione del cuore e quanti cuori sofferenti, gioiosi, disperati, pieni di riconoscenza quella grotta ha sentito palpitare; quante lacrime quell'acqua ha purificato e quante vite si sono sentite scaldare dall'abbraccio di Maria.

Per raccontarti quest'anno di festa cominciamo da "Una colomba per volare e un'crescia per crescere" un banchetto organizzato dal gruppo Unitalsi parrocchiale per raccogliere fondi per pellegrinaggi che ha messo all'opera i nostri volontari nel periodo pasquale.

... Il 20 giugno abbiamo accolto le tue reliquie in visita nella nostra cattedrale di Senigallia: quante persone con fede e anche con curiosità sono venute a pregarti ...perfino i

bambini hanno scritto i loro pensieri e li hanno spediti in una cassetta della posta un po' speciale che ha viaggiato sulla linea ferroviaria Senigallia - Lourdes dal 15 al 21 luglio nell'annuale Pellegrinaggio organizzato dalla sezione Unitalsi Marchigiana. Quelle stesse letterine piene di sogni e di speranze sono arrivate con i sogni e le speranze di chi quel viaggio l'ha vissuto salendo in treno con le difficoltà di una malattia, con il desiderio di trascorrere dei giorni nella preghiera, con la voglia di mettersi a servizio e rendersi disponibile all'altro chiunque esso sia.

Arriva agosto e dal 9 al 12 trascorriamo dei giorni indimenticabili nella casa di Maria e quelle pietre sembrano parlarci di un mistero così antico ma sempre nuovo, di un Sì che ci dice di accogliere l'altro per com'è, fidandoci di lui. Sono giorni di grazia nei quali ci si mette in gioco completamente, si vivono momenti difficili e momenti di allegria, di fatica e di condivisione.

E come si dice ... *Dulcis in Fundo* ... Papa Francesco ha voluto festeggiare con noi questo compleanno invitandoci "a casa sua" il 9 no-

vembre! I suoi gesti, le sue parole sono stati per la nostra famiglia un bel dono. *"Cercate sempre di essere sguardo che accoglie, mano che solleva e accompagna, parola di conforto, abbraccio di tenerezza. Non scoraggiatevi per le difficoltà e la stanchezza, ma continuate a donare tempo, sorriso e amore ai fratelli e alle sorelle che ne hanno bisogno. Ogni persona malata e fragile possa vedere nel vostro volto il volto di Gesù; e anche voi possiate riconoscere nella persona sofferente la carne di Cristo.*

Cari fratelli e sorelle ammalati, la vostra presenza, silenziosa ma più eloquente di tante parole, la vostra preghiera, l'offerta quotidiana delle vostre sofferenze in unione a quelle di Gesù crocifisso per la salvezza del mondo, l'accettazione paziente e anche gioiosa della vostra condizione, sono una risorsa spirituale, un patrimonio per ogni comunità cristiana. Non vergognatevi di essere un tesoro prezioso della Chiesa!"

Felici di questo traguardo raggiunto e sempre pronti a ricominciare il cammino stiamo già pensando ai nostri "prossimi" 110!!!

A presto

Gruppo Unitalsi Corinaldo



Corinaldo 1 dicembre 2013

**FESTA
DEL RINGRAZIAMENTO**

organizzata dalla Coldiretti

RENDICONTO GESTIONE DI CASSA 2013

ENTRATE €		USCITE €	
Prime Comunioni	1.056,00	Remunerazione ai vicari Parrocchiali	3.972,00
Funerali	5.000,30	Spese per svolgimento attività liturgiche e pulizie	19.097,00
Matrimoni	1.500,00	Spese acqua, luce, telefono, riscaldamento	17.713,80
Battesimi	940,00	Spese ordinarie di culto (ceri, fiori, ostie...)	9.974,36
Cresime	860,00	Manutenzione ordinaria (chiesa, canonica, oratorio)	3.717,86
Offerte benedizione famiglie	18.910,00	Cancelleria, macchine d'ufficio	3.374,70
Questua in Chiesa	2.865,50	Oneri per attività parrocchiali	6.030,20
Offerte varie fuori Chiesa	34.103,33	Tasse (al lordo dei rimborsi)	8.120,70
Offerte pro Caritas parr.		Vers. offerte "Pro Caritas parr." Affitto Centro di Ascolto	2.460,00
Offerte cartelli funebri	19.181,00	Spese varie (assic., tipografia, mat. consumo, spese post.)	8.915,34
Offerte candele votive	5.301,00	Manutenzione straordinaria	5.205,00
Rimborso Sacerdoti	6.127,00	Interessi passivi e oneri bancari	586,73
		Sopravvenienze passive	3.000,00
TOTALE ENTRATE	95.844,13	TOTALE USCITE	92.167,69

AVANZO DI CASSA 2013

3.676,44

avendo tolto tutte le tariffe la parrocchia vive solo della comprensione e della generosità dei suoi parrocchiani

Dai nostri missionari



50° di sacerdozio di mons. Umberto Mattioli



Ancora un augurio e un grazie per la sua generosa offerta per le attività del nostro Oratorio

orario delle Sante Messe

PROTOFESTIVE

Cappuccini	17.00	Invernale
	18.00	Estivo
Santuario S. Maria Goretti	17.30	Invernale
	18.30	Estivo
Ville (1° sabato del mese)	17.00	Invernale
	19.00	Estivo
Incancellata (2° sabato del mese)	18.00	Invernale
	19.00	Estivo
S. Maria (3° sabato del mese)	17.30	Invernale
	19.00	Estivo
S. Vincenzo (ultimo sabato del mese)	17.00	Invernale
	19.00	Estivo

Ogni seconda domenica del mese non avrà luogo la S. Messa a S. Anna delle ore 8.00 ma sarà a S. Francesco alle ore 9.00 per gli uomini

FESTIVE

Cappuccini	7.00	
Sant'Anna	8.30	Invernale
	8.00	Estivo
S. Francesco, Cappuccini, Madonna del Piano	10.00	
S. Isidoro, S. Apollonia	11.00	
S. Francesco	11.15	
Santuario S. Maria Goretti	17.30	Invernale
	18.30	Estivo

CARITAS PARROCCHIALE "SAN PIETRO APOSTOLO"

Verifica del lavoro su "Quali sono le povertà in Parrocchia"

Nel periodo dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2013 abbiamo riscontrato i seguenti dati:

La raccolta del contributo delle famiglie corinaldesi, tramite l'iniziativa diocesana della "Social Caritas", ammonta ad euro 5.800,00.

Nella redistribuzione, a livello diocesano dei bisogni più urgenti, una parte della somma rientrata nel nostro C.D.A di Corinaldo per coprire le esigenze di alcuni interventi.

Nel C.D.A. di Corinaldo si sono operati

N.198 interventi di cui:

- n. 75 per aiuti alimentari
- n. 43 per vestiario
- n. 71 per pagamenti utenze varie (bollette, affitti, medicinali)
- n. 9 interventi per ricerca lavoro con esiti positivi

N.B. *Parecchi interventi si sono ripetuti a favore degli stessi utenti*

Sono state assistite n. 50 famiglie di cui

- 40 persone di età da 0 a 18 anni
- 131 " " " da 18 a 50
- 30 " " oltre i sessanta anni

Giorni di apertura, nel corso dell'anno 2013, del C.D.A. n. 87 con la seguente modalità

- Presenze fisse 2
- Collaboratori 2
- Straordinarie 5

L'attività operativa della Caritas Parrocchiale /C.D.A. si è così articolata:

- distribuzione pacchi viveri e indumenti, pagamento utenze anche di una certa consistenza, in collaborazione con i servizi sociali del Comune di Corinaldo, dell'Associazione S. Vincenzo De Paoli, della locale Banca di Credito Cooperativo dell'Azienda Ethica di Giuseppe Bacchiocchi e di alcuni privati.

Cause principali di povertà riscontrate:

- perdita di lavoro
- difficoltà di inserimento degli stranieri nella realtà produttiva locale
- mancanza di reddito
- cattiva gestione delle risorse economiche

CONFRONTO TRA VOLONTARI DELLA CARITAS PARROCCHIALE

Da ripetuti incontri tra noi operatori Caritas, altre associazioni caritative e il Parroco, Don Giuseppe Bartera, è stato constatato il notevole aumento di interventi rispetto agli anni precedenti, dettati in gran parte, dalla mancanza e/o perdita di lavoro, da un senso di sfiducia in un futuro sempre più incerto. In occasione dell'Avvento è stata molto fruttuosa la collaborazione con i Catechisti per sensibilizzare i ragazzi nella raccolta degli alimenti. Sono emerse, pertanto, alcune proposte concrete:

- > ottimizzare e coordinare le risorse delle varie associazioni già esistenti nel territorio corinaldese, per un apporto più capillare di aiuti in favore di famiglie o persone in difficoltà;
- > coinvolgere nuovi volontari per il servizio Caritas, in particolare i giovani.

COME OPERARE IN PARROCCHIA

Come Parrocchia operiamo con le seguenti attività:

- > raccolta, nei negozi, di viveri a lunga conservazione;
- > raccolta di indumenti
- > social - caritas;
- > mercatino nel periodo dell'Avvento

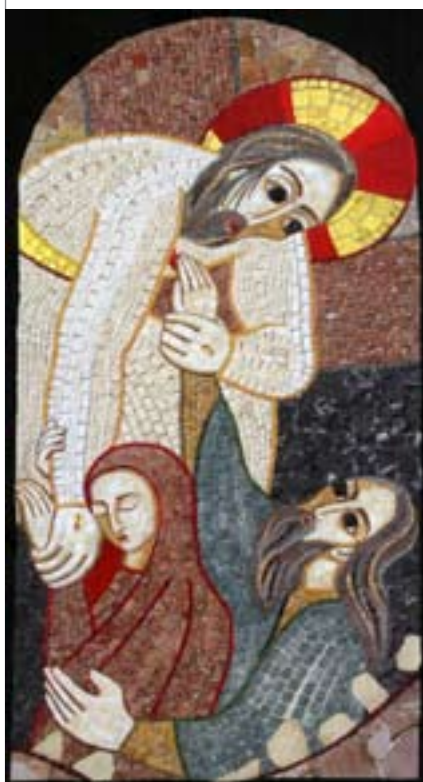
Operatori Caritas

SITUAZIONE CONTABILE

ENTRATE:	5.092,00
derivanti da donazioni BCC e Banca Marche, S. Vincenzo de' Paoli, e privati.	
Residuo 2012	345,00
Totale	5.437,00

USCITE:	3.853,00
per acquisto alimenti, pagamento utenze e varie	

AVANZO DI CASSA al 31.12.2013	+ 1.584,00
--------------------------------------	-------------------



**Siete invitati a
rinnovare o ad aderire
alla Social Caritas
un gesto di fraternità
e di solidarietà**

Benedizione alle famiglie 2014

PARROCO

IL POMERIGGIO

dalle ore 15.00 alle ore 19.00

FEBBRAIO

lunedì 24: Strada del Perino, Strada dei Troiani, Passo di S. Isidoro, Costa del Deposito

martedì 25: Passo dei Gradoni, Passo di Monteporzio, Strada di Croce Barbona, Via Madonna del Piano (da 137 a 89)

mercoledì 26: Passo del Vallato, Via Madonna del Piano (da 85 a 61)

giovedì 27: Strada dei Rossi (da 17 a 29), Via Madonna del Piano (da 60 a 4), Via S. Maria in Portuno

venerdì 28: Strada delle Grazie, Passo di Bombone, Via Berretto, Via Olmigrandi (da 105 a 83), Strada Turatata

lunedì 3: Via Olmigrandi (da 81 a 61), Strada Fonte di Vincareto, Strada del Rogheto

MARZO

giovedì 6: Strada Valcinage I, Strada Valcinage II, Strada delle Valli, Strada S. Apollonia, Strada Conagrande, Via Olmigrandi (da 60 a 44)

venerdì 7: Via Olmigrandi (da 41 a 20), Strada dei Rossi (da 1 a 14)

lunedì 10: Via delle Ville (da 1 a 17), Strada Paradiso, Strada di Fonte Borra

martedì 11: Via Mario Carafoli, Via delle Ville (da 20 a 29), Strada Fosso di Ripe

mercoledì 12: Via delle Ville (da 32 a 52), Strada delle Coste (dal 2 al 6), Via S. Domenico, Strada S. Giuseppetto

giovedì 13: Viale Dell'incancellata (dalla Chiesa all'incrocio di Via Ville), Strada Montecucco, Strada del Borghetto

venerdì 14: Strada di S. Liberata, Strada delle Coste (n. 9), Via per Montalboddo

lunedì 17: Via Corinaldese (da 61 a 36)

martedì 18: Strada dei Venturoli, Via Corinaldese (da 34 a 13)

mercoledì 19: Strada degli Aguzzi, Via Madonna degli Angeli

giovedì 20: Via Pecciamiglio, Via Montorio, Viale don G. Minzoni (da 1 a 5), Viale A. Gramsci, Viale M. Solazzi, Via Lepri

venerdì 21: Viale don G. Minzoni (da 6 a 10), Viale G. Matteotti

lunedì 24: Via delle Fonti, Via S. Lorenzetto

martedì 25: Via D. Grandi, Viale Raffaello

mercoledì 26: Via C. Maggeri, Via del Montale,

giovedì 27: Via F. Barocci, Via C. Ridolfi, Viale degli Eroi (solo dispari)

venerdì 28: Via L. da Vinci, Via P. Bentivoglio

lunedì 31: Via A. Casati, Via del Pozzaccio

APRILE

martedì 1: Via degli Agostiniani, Via Crocefissetto

mercoledì 2: Viale Dante, Viale Michelangelo

giovedì 3: Borgo di Sotto (da 6 a 72 pari), Vicolo della Rota, Viale dietro le Monache, Costa del Murello, Viale del Fosso

venerdì 4: Via La Piaggia, Via



del Pozzo della Polenta, Via a. Tarducci, Piazza S. Anna, Mura del Mangano, Via S. Pietro

lunedì 7: Via G. Leopardi, Via del Teatro, Scalette del Sagrato, Vicolo degli Amati

martedì 8: Via S. Maria Goretti, Via N. Boscareto, Vicolo S. Agostino

mercoledì 9: Via Terreno, Piazza del Cassero, Via Le Cento Scale, Via Il Terreno, Vicolo dei Fontini, Vicolo del Terreno

giovedì 10: Borgo di Sotto (da 7 a 73 dispari), Vicolo di S. Spirito, Via V. Alfieri, Vicolo del Quattrocento

venerdì 11: zona artigianale e industriale (vie Corinaldese, Meucci, Mattei, passo del Turco).

lunedì 14: zona artigianale e industriale (vie Corinaldese, Meucci, Mattei, passo del Turco).

VICE PARROCO

IL POMERIGGIO
dalle ore 15.00 alle ore 19.00

FEBBRAIO

lunedì 24: Passo De Angelis, Via S. Isidoro (da 79 a 39), Passo dei Gambaccini, Passo dei Falcinelli

martedì 25: Via S. Isidoro (da 37 a 3)

mercoledì 26: Viale 1° Maggio, Viale dell'industria, Passo dell'acquedotto, Via S. Bartolo (da 1 a 9), Costa dei Riccardi

giovedì 27: Via S. Maria (da 103 a 54)

venerdì 28: Via S. Maria (da 52 a 4)

MARZO

lunedì 3: Strada dei Piani d'Appresso, Costa dei Pompili, Via Amandola, Via S. Vincenzo

giovedì 6: Via Nevola (da 127 a 84)

venerdì 7: Strada di Palazzo Bracci, Strada di S. Vito, Strada di S. Benedetto, Via S. Bartolo (da 16 a 44), Strada dei Tre Camini

lunedì 10: Strada dei Catalani,

Via S. Bartolo (da 49 a 98)

martedì 11: Via S. Bartolo (da 100 a 131), Strada di Fonte Ziccaro

mercoledì 12: Costarella del Molino, Strada del Ponte Murato, Passo dei Bagnoli, Via Nevola (da 78 a 54)

giovedì 13: Strada del Burello (da 1 a 15), Via Nevola (da 51 a 24)

venerdì 14: Strada dei Sartini, Via Nevola (da 23 a 2)

lunedì 17: Via Ripa, Via Corinaldese (da 1 a 12)

martedì 18: Via S. M. Ballanti, Viale Passo del Turco

mercoledì 19: Viale C. Cesarini, Via D. Giorgini

giovedì 20: Viale Della Murata (da 1 a 29 num. Dispari)

venerdì 21: Viale Della Murata (da 2 a 28 num. Pari)

lunedì 24: Via Qualandro, Via don G. Luzietti

martedì 25: Via Venturoli Orlandi, Viale della Murata (da 30 a 50)

mercoledì 26: Costa Rafano, Strada Montebianco, Viale della Murata (da 52 a 80)

giovedì 27: Via Olmigrandi (da 2 a 19), Via del Cesano,

Viale del Lavoro

venerdì 28: Via Della Salitella, Via dei Cappuccini, Viale G. B. Pergolesi

APRILE

mercoledì 2: Viale G. Rossini

giovedì 3: Via del Velluto, Piazza G. Spontini

venerdì 4: Viale degli Eroi (da 2 a 46)

lunedì 7: Via U. Gasparini, Viale degli Eroi (da 46 a 78)

martedì 8: Costa Gioco del Pallone, Via G. Rocconi, Via Pregiagna

mercoledì 9: Costa S. Giovanni, Via S. Maria del Mercato, Borgo di Sopra (da 2 a 62)

giovedì 10: Viale G. Garibaldi, Viale G. Mazzini, Viale Cavour

venerdì 11: Viale Dell'incancellata (dall'inizio della Via fino alla chiesa)

lunedì 14 (dalle 9 alle 12):

Via dei Clementi, Largo del Pradello, Via dei Santarelli, Vicolo B. di Viviano

lunedì 14 (dalle 15 alle 19):

Vicolo V. Valeri, Via V. Cimarelli, Via del Corso

22 settembre 2013 - Cresima



Piano pastorale

5 Marzo

Mercoledì delle Ceneri

ore 7.30 - 9.00 - 19.00 - 21.00

S. Messa e imposizione delle Ceneri

9 Marzo

ore 17.00 Incontro famiglie
Parrocchia Passo Ripe

19 Marzo

Festa di S. Giuseppe

ore 7.30 - 18.30 S. Messa
in S. Francesco (ACLI e Artigiani)

13 aprile

Domenica delle Palme

ore 11.00 processione dal Suffragio
a S. Francesco **Giornata Mondiale
della Gioventù** e Festa diocesana
delle Famiglie

17 aprile

Giovedì Santo

ore 9.30: S. Messa Crismale in
Cattedrale
ore 20.30: S. Messa della Cena
del Signore e Lavanda dei piedi.
Adorazione

18 aprile

Venerdì Santo

ore 20.00: Liturgia della Passione
del Signore
ore 21.00: Processione

19 aprile

Sabato Santo

ore 9/12 - 15/19: confessioni
ore 22.00: Veglia Pasquale

20 aprile

PASQUA DI RISURREZIONE

21 aprile Lunedì dell'Angelo

Festa a Madonna del Piano

ore 10.00 - 16.30
e **S. Vincenzo** ore 9.00

22 aprile

Festa a S. Isidoro ore 9.00 - 16.30

27 aprile

ore 10.00: **S. Messa e processione
del Cristo Risorto** (centro)

4 maggio

Festa a S. Domenico

ore 9.00 - 16.30

11 maggio Festa a S. Appollonia

ore 11.00 - 16.30

18 maggio

ore 11.00: **Prima Comunione**
ore 17.00 **Festa alle Ville**

31 maggio

ore 20.00: **Pellegrinaggio dalle
cappellanie al Santuario
dell'Incancellata**

ore 21.00: **S. Messa a chiusura del
Mese Mariano**

1 giugno

Festa del Sacro Cuore (Cappuccini)

ore 18.00: S. Messa e Processione

22 giugno

Festa del Corpus Domini

ore 10.00: S. Messa e processione

6 luglio

Festa di S. Maria Goretti

ore 20.30: S. Messa e processione
per le vie cittadine

26 luglio Festa di S. Anna

7 settembre Festa a S. Maria

ore 9.30 - 17.00

28 settembre

ore 11.00: **Amministrazione del
sacramento della Cresima**

16 ottobre

**Festa della nascita di
S. Maria Goretti**

2 novembre

ore 15.30: **S. Messa al Cimitero**

7 dicembre

ore 10.00: **S. Messa di
Ringraziamento** (Coltivatori Diretti)

8 dicembre

ore 11.15: **Festa del tesseramento
all'Azione Cattolica**

dal 16 al 24 dicembre

ore 19.00 a S. Francesco: **Novena
di Natale**

24 dicembre

ore 9/12 - 15/19: confessioni
ore 24.00: **S. Messa della Notte
di Natale**

31 dicembre

ore 18.00: **S. Messa di
ringraziamento**

1 gennaio 2015

ore 18.00 **S. Messa all'Incancellata
e Veni Creator**

**TUTTI I MERCOLEDÌ
DELL'ANNO:**

Adorazione Eucaristica dalle ore
8.00 alle ore 11.30

Orario delle Celebrazioni Quaresimali e Pasquali

OGNI VENERDÌ: nella Chiesa di
Sant'Anna
ore 21.00: Lectio Divina

OGNI VENERDÌ: al Santuario:
ore 17.00: Via Crucis

SETTIMANA SANTA

DOMENICA DELLE PALME

ore 11.00: Benedizione
delle Palme al Suffragio e
processione
S. Messa a S. Francesco

Giovedì Santo

ore 20.30: S. Messa della Cena
del Signore
ore 22.00: Adorazione
Eucaristica

Venerdì Santo

ore 20.00: Liturgia della
Passione del Signore -
processione

Sabato Santo

ore 9.00 - 12.00 e 15.00 -
19.00: Confessioni
ore 22.00: Solenne Veglia
Pasquale



Corinaldo

CORINALDO

Via del Corso, 45

Tel. 071 797851 - Fax 071 67091